

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 5 al 9 ottobre 2009

Cambio di operatore di telefonia fissa: obbligo di Agcom agli operatori di consegna di un codice segreto ai propri clienti per l'eventuale trasferimento di utenza.

TV digitale: istanza per un solo decoder da parte del CNU.

"Mettiamoci la faccia": un bonus ai piccoli comuni per dotarsi di apparati tecnologici adeguati ed eventualmente di firma digitale e/o PEC.

RAI e Minori: l'Antitrust sancisce la pubblicità ingannevole dell'ente televisivo.

Mininterno lancia il "112" come numero unico di chiamata di emergenza in materia di immigrazione e sicurezza.

Commissione Europea: l'ICT e gli obiettivi in campo climatico ed energetico.

Le TLC chiamate a guidare la transizione verso l'efficienza energetica mediante le reti intelligenti. Altri esempi del potenziale ecologico delle TLC.

Spam, Spyware e software maligni: studio della Commissione europea su come difendersi.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Indagine SIC: l'AGCOM ha avviato il procedimento istruttorio avente ad oggetto l'individuazione dei mercati rilevanti nell'ambito del sistema integrato delle comunicazioni. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Lucrezia Micangeli, della Direzione Analisi dei Mercati, Concorrenza e Assetti.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato al 31 marzo 2010. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con deliberazione motivata.

[form concessionarie](#)

[form editoria](#)

[form radio tv](#)

[legenda editoria](#)

[legenda radio tv](#)

Codice segreto per cambiare operatore di telefonia fissa: la Commissione Infrastrutture e Reti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presieduta da Corrado Calabrò, ha approvato l'introduzione del codice segreto necessario per avviare il trasferimento dal vecchio al nuovo operatore telefonico di rete fissa.

La misura approvata consentirà di ridurre, a vantaggio dei consumatori, il fenomeno dei passaggi tra operatori mai richiesti dai clienti, come citato nella delibera dell'Autorità 41/09/CIR che ha dato avvio al procedimento di approvazione del codice segreto.

Nella sostanza il provvedimento appena approvato dispone l'obbligo per gli operatori di consegnare un codice segreto ai propri clienti. Tale codice, una volta consegnato al nuovo operatore permetterà di verificare l'effettiva volontà del cliente di cambiare gestore. Il codice dovrà quindi essere inviato dal nuovo operatore a quello di partenza il quale, accertatane la correttezza, darà il via

libera al trasferimento di utenza.

I clienti degli operatori concorrenti di Telecom avranno così un nuovo codice di migrazione che conterrà al suo interno il codice segreto, mentre i clienti di Telecom Italia riceveranno un codice segreto che verrà loro fornito in fattura (o via call center o web). Con questo provvedimento sarà garantita a tutti i clienti una protezione più efficace contro le frodi. L'Autorità vigilerà che gli operatori, nessuno escluso, utilizzino il codice segreto solo per gli scopi per cui è stato previsto e in ogni caso non per trattenere i clienti contro la loro volontà.

VIII Seminario Bordoni 2009: il 20 ottobre 2009 si terrà a Roma, nella Sala delle Statue del Centro Congressi Palazzo Rospigliosi, l'ottavo Seminario Bordoni 2009, dedicato alle tre "opzioni tecnologiche principali" (così chiamate dagli enti di normativa internazionale) per i servizi televisivi su Internet: WebTV sulla Internet pubblica, IPTV su rete IP di operatore di rete, IPTV su NGN.

Di questi temi parlerà Jacques Le Mancq, responsabile del marketing della piattaforma di servizio e dei video server "SmartVision" presso la Thomson, e a seguire Alberto Morello, direttore del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della RAI, che illustrerà un problema essenziale per la diffusione della televisione su Internet: le opzioni tecnologiche per un ricevitore (decoder o televisore) ibrido, in grado - cioè - di accedere sia ai servizi televisivi via etere (TV digitale terrestre e/o satellitare) sia a quelli via IP (IP-TV e WEB-TV) e di integrarne la gestione e la presentazione all'utente.

La mattinata si concluderà con la presentazione del volume "*La televisione su Internet: architetture e tecnologie*" a cura della Fondazione Bordoni.

[Programma](#)

Per registrarsi compilare l'apposito [modulo](#).

Cellulari e violazione privacy: in merito alla sicurezza del traffico telefonico attraverso i telefoni cellulari, il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Vito, ha risposto all'interrogante D'Alia (UdC).

Il Ministro ha premesso che l'evoluzione tecnologica ha conferito ai telefoni cellulari capacità e funzioni analoghe a quelle dei personal computers; quindi anche i telefoni di nuova generazione possono essere esposti al rischio di attacchi più o meno sofisticati, tra cui l'infezione da parte di virus informatici o malware (software creato con il solo scopo di causare danni più o meno gravi al computer su cui viene eseguito), oltre che di manipolazioni che ne alterano le funzionalità).

Effettivamente, ha ammesso il Ministro, attraverso l'installazione dei malware è possibile anche ipotizzare sia lo «spionaggio» dei dati di traffico relativi alle telefonate, dei dati relativi alla localizzazione geografica dei terminali, dei contatti in rubrica e dei messaggi SMS, sia l'inoltro di messaggi SMS verso utenze telefoniche generate casualmente, all'insaputa del legittimo possessore del terminale e per la diffusione e, in particolare, per l'installazione degli stessi sui terminali telefonici si possono ipotizzare, sostanzialmente, due distinte modalità: l'infezione off-line, ossia l'installazione sul terminale attraverso la fisica manipolazione di quest'ultimo (ad esempio da parte di una persona diversa dal legittimo possessore, che ne abbia temporaneamente acquisito la disponibilità); l'infezione on-line, cioè l'installazione da remoto, attraverso l'interazione del terminale con la rete Internet (ad esempio nel corso di incaute operazioni di download ed esecuzione di programmi di varia natura, quali le

applicazioni ed i giochi, nei quali possono essere occultati i malware) o con la rete telefonica. Un'ulteriore fonte di rischio individuato dal Ministro, è rappresentata dal non corretto ed imprudente utilizzo delle risorse Wi-Fi e Bluetooth, per la connettività Internet e per il collegamento ad altre periferiche, poiché possono lasciare pericolosamente aperte porte di accesso illecito ai terminali medesimi ed al loro contenuto, tali da consentire sia l'installazione di malware sia la diretta acquisizione delle informazioni sensibili archiviate sui terminali in questione.

Il Ministro ha poi reso noto che esistono e sono reperibili, anche sulla rete, non soltanto software che, installati sui telefoni cellulari con le modalità sopra indicate, sono in grado di renderli microspie ambientali attivabili da remoto, ma anche terminali che già prevedono in origine tale funzionalità. In quest'ultimo caso, la possibilità di subire interferenze alla propria privacy è ovviamente condizionata all'incauta acquisizione di tali terminali da parte dell'utenza. In ogni caso, ha aggiunto l'oratore, il fenomeno dello spionaggio su o tramite i telefoni cellulari, per quanto concreto dal punto di vista tecnologico, non sembrerebbe trovare riscontro significativo e allarmante nella realtà operativa; in questi ultimi anni, sono state pochissime le segnalazioni e le denunce acquisite dalla Polizia postale e delle comunicazioni, inoltre va considerato che l'insidiosità e l'efficacia delle tecniche di attacco sopra menzionate sono facilmente contrastabili con l'adozione di semplici accorgimenti tecnici ed elementari regole di comportamento.

Dato conto delle regole e delle precauzioni sufficienti a proteggere adeguatamente i telefoni cellulari ed i dati in essi memorizzati, il Ministro ha chiarito che il fenomeno è oggetto di monitoraggio costante da parte del Servizio Polizia postale e delle comunicazioni del Ministero dell'interno, che opera nel settore in stretta collaborazione con i fornitori dei servizi pubblici di comunicazione telefonica ed elettronica, al fine di valutarne l'effettiva evoluzione e l'impatto sull'utenza.

La Polizia postale e delle comunicazioni procederà, infine, attraverso il portale web «Commissariato di P.S. on line» (raggiungibile all'indirizzo www.comnssariatodips.it), sia alla sensibilizzazione degli utenti sul tema della sicurezza nell'uso dei telefoni cellulari ed alla contestuale sollecitazione ad inviare segnalazioni sul fenomeno, che alla pubblicazione delle precauzioni tecniche e delle regole comportamentali.(401339)

CNU e digitale: "C'è un diritto degli utenti di vedere tutti i canali in chiaro e tutti i canali criptati con un solo decoder". Lo afferma una nota del Consiglio Nazionale degli Utenti (Cnu), organismo dell'Agcom, ricordando che "l'articolo 3 della delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 216, del 7 aprile 2000, prevede tale diritto - continua la nota - Il Cnu auspica una rapida e positiva conclusione dell'istruttoria in corso presso l'Agcom, al fine di evitare agli utenti la spesa per l'acquisto di più decoder, in questo momento di particolare difficoltà dovuta alla crisi economica".

Innovazione – avviso piccoli comuni: pubblicato avviso, relativo all'iniziativa "Mettiamoci la faccia" del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, che prevede la corresponsione di un bonus per l'acquisto da parte dei piccoli Comuni e Unioni di Comuni - rispondenti a specifici requisiti

dimensionali - di “dotazioni tecnologiche” ed eventualmente di firma digitale e/o PEC.

Il fondo destinato al finanziamento del bonus è di euro 500.000 (cinquecentomila) e potrà essere incrementato con avvisi successivi.

Il bonus destinato all’acquisto delle “dotazioni tecnologiche” – idonee a rilevare la soddisfazione del cittadino - ha ammontare massimo di 400 (quattrocento) euro, iva inclusa, e ricoprirà fino al 100% del valore di un singolo ordine da parte delle amministrazioni ammesse.

Per le amministrazioni sprovviste di firma digitale è previsto un incremento del bonus di euro 50 (cinquanta), iva inclusa, quale contributo per l’acquisto di un Kit di firma digitale.

Un ulteriore bonus di euro 10 (dieci), iva inclusa, è garantito alle amministrazioni prive di casella di posta elettronica certificata (PEC), quale contributo per l’acquisto. Le amministrazioni possono accedere al finanziamento a decorrere dalla data di pubblicazione dell’estratto dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale, con termine il 10 Febbraio 2010.

Il testo completo dell’avviso è disponibile sul sito del Dipartimento www.innovazionepa.gov.it/dit, nonché sui siti www.qualitapa.gov.it, www.anci.it e www.acquistinretepa.it.

[Testo completo dell’avviso \(file.pdf, 204 KB\)](#)

Comunicazioni – Torino digitale: nella giornata del 7 ottobre è avvenuto il passaggio al digitale dei capoluoghi e di gran parte delle due province di Torino e Cuneo. Le operazioni di transizione alla nuova tecnologia si sono svolte senza problemi di natura tecnica, nonostante il gran numero di impianti trasmissivi interessati (349). Tutte le emittenti nazionali e locali hanno infatti provveduto allo spegnimento del segnale analogico nei termini indicati dal Ministero (ore 10,00) e, in gran parte dei casi, alla riaccensione del segnale digitale. Le emittenti che ieri non hanno ancora ripreso le trasmissioni in digitale provvederanno successivamente. Si invitano pertanto i cittadini a effettuare nei prossimi giorni periodiche risintonizzazioni del decoder al fine di usufruire dell’intera offerta televisiva via via disponibile.

I cittadini piemontesi hanno potuto usufruire per la sintonizzazione guidata dei decoder del supporto del call center ministeriale (numero verde 800.022.000) che anche nella giornata odierna sarà attivo dalle ore 8,00 alle 23,00. Il numero complessivo delle chiamate ricevute ieri dal Piemonte ammonta a circa 13.500 – di cui il 37% per ricevere supporto nella sintonizzazione - un dato inferiore rispetto alle chiamate pervenute in occasione dello switch over del maggio scorso (quasi 17.000). Ciò prova che la popolazione era pronta ad affrontare il passaggio alla nuova tecnologia.

ADUC- RAI e minori: la Rai ha ingannato i telespettatori più piccini, pubblicizzando in modo subdolo un servizio di informazione attivabile tramite sms ad un numero 48xxx, di quelli usati dai venditori (spesso truffaldini) di loghi e suonerie. Lo ha sancito l’Antitrust, che ha condannato la Rai a pagare 150 mila euro di sanzione. La multa doveva essere superiore (175 mila) ma è stata ridotta viste le perdite di bilancio del carrozzone partitico.

La comunicazione fuorviante veniva lanciata nell’ambito del programma per bambini “E’ Domenica papà”: al momento di salutare il pubblico, il presentatore ha invitato ed esortato i bambini a far attivare ai genitori un servizio telefonico a

pagamento, in abbonamento, al numero 48201 - di cui risulta intestataria la stessa Rai – per ricevere notizie sulle manifestazioni e gli altri eventi dedicati ai bambini in svolgimento presso le varie città italiane. La trasmissione è andata in onda per un lungo periodo, dal novembre 2008 a maggio 2009

Si legge sul bollettino Antitrust:

- ... si è evidenziato come le omissioni informative poste in essere da RAI riguardano elementi imprescindibili ai fini dell'adozione di una decisione commerciale consapevole, quali la natura "a pagamento" dell'abbonamento al servizio pubblicizzato e i relativi costi e condizioni.

- Il messaggio risulta, peraltro ambiguo e fuorviante in relazione anche alla stessa mancata evidenziazione della stessa natura pubblicitaria della comunicazione.

- il comportamento ... deve ritenersi grave considerato che ha reso possibile il realizzarsi di una pratica commerciale ...

La Rai ha introitato le misere (ma proficue) tattiche commerciali delle società venditrici di loghi e suonerie, anch'esse sanzionate dall'Antitrust (svariate volte), per condotta commerciale scorretta. Anche queste società pubblicizzano in modo ingannevole i loro presunti servizi. Anche loro puntano a fregare i minorenni.

Interno - Numero unico emergenza: intervenendo alla XXVI Assemblea dell'Anci su immigrazione e sicurezza, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha annunciato il varo del numero unico di emergenza 112 e il rilancio della carta d'identità elettronica.

Per quanto riguarda in particolare l'immigrazione clandestina, il ministro ha spiegato: «Abbiamo deciso di intervenire duramente per far cessare l'idea della debolezza dell'Italia nel contrasto all'immigrazione irregolare. Tutte misure nel rispetto delle convenzioni internazionali e delle regole europee. Ebbene è notizia di oggi che la Commissione Ue ha deciso di chiudere la procedura aperta contro l'Italia in tema di immigrazione». Il risultato per il ministro è eccezionale, con una riduzione di oltre il 90% degli sbarchi, che sono stati 1.900 contro i 19.850 dell'anno scorso.

Tra le misure in programma per aumentare la sicurezza nei territori, la realizzazione di "Centri di Identificazione e Espulsione", che saranno presenti in ogni regione; le modalità operative saranno discusse con le regioni stesse e gli enti locali.

«Vareremo la centrale operativa del numero d'emergenza unico 112. Con l'integrazione delle banche dati, faremo in modo che il 112 diventi il 'call center laico' al di sotto del quale ci saranno le altre strutture», ha detto ancora il ministro, che ha poi annunciato il rilancio della Carta d'identità elettronica entro breve tempo e la riforma del Codice delle Autonomie in coincidenza con il federalismo fiscale.

Ddl 1714 - Prescrizione del diritto al risarcimento del danno: in Commissione giustizia del Senato prosegue l'esame del disegno di legge - a firma Berselli (PdL) - di modifica dell'articolo 2947 del codice civile, in materia di prescrizione del diritto al risarcimento del danno.

Conclusa la discussione generale, il relatore Delogu (PdL) ha ribadito il proprio orientamento favorevole sul provvedimento, nonché l'esigenza di non circoscrivere l'ambito dell'applicazione della norma i soli casi in cui ricorra

l'elemento soggettivo della colpa grave, elemento che pone elevati problemi sul piano probatorio.

Il sottosegretario Alberti Casellati si è riservata di formulare i propri rilievi in sede di replica nel corso della prossima seduta.

UNIONE EUROPEA

Commissione: ICT e obiettivi in campo climatico e energetico

La Commissione ha adottato una raccomandazione in cui afferma che il settore delle TIC dovrebbe guidare la transizione verso un'economia efficiente sul piano energetico e a basse emissioni di carbonio. La Commissione invita il settore delle TIC a definire entro il 2010 metodologie comuni per misurare il consumo di energia e le emissioni di carbonio. In questo modo dovrebbero essere disponibili dati più affidabili per fissare entro il 2011 obiettivi settoriali ambiziosi in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, che già dal 2015 dovrebbero sostituire quelli precedentemente fissati dalla UE per il 2020.

Destinata agli Stati membri della UE e al settore delle TIC, la raccomandazione della Commissione mira a sbloccare il potenziale di efficienza energetica incrementando le iniziative di partenariato pubblico-privato come quelle avviate di recente dalla Commissione per l'edilizia ad elevata efficienza energetica e le automobili verdi (IP/09/1116), ma anche mediante partenariati tra l'industria delle TIC e settori strategici definiti. In particolare i settori dell'edilizia, dei trasporti e della logistica sono considerati settori economici fondamentali in cui le potenzialità in materia di efficienza energetica mediante l'utilizzo delle TIC sono ancora largamente inutilizzate.

La Commissione ha inoltre invitato i paesi dell'UE a utilizzare soluzioni basate sulle TIC per migliorare l'efficienza energetica. Le reti intelligenti e i sistemi di misurazione intelligente possono migliorare l'efficienza e il controllo della produzione di energia oltre alla distribuzione e al consumo. Gli Stati membri dell'UE dispongono fino alla fine del 2010 per definire specifiche comuni per i sistemi di misurazione intelligenti al fine di garantire ai consumatori informazioni migliori e aiutarli a gestire il loro consumo di energia. Grazie a contatori intelligenti nelle loro case, ad esempio, i consumatori potrebbero ridurre fino del 10% il loro consumo di energia. Entro il 2012 al più tardi dovrebbe essere definito un calendario per l'introduzione dei contatori intelligenti nelle case degli europei.

Di seguito sono indicati altri esempi del potenziale ecologico delle TIC quali figurano nel testo adottato oggi dalla Commissione: se si sostituisse solo il 20% dei viaggi d'affari delle imprese europee con riunioni in videoconferenza si potrebbero risparmiare oltre 22 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Inoltre la diffusione capillare delle reti a banda larga, che facilitano l'uso di servizi e applicazioni pubblici online, consentirebbe di ridurre di almeno l'1-2% il consumo di energia a livello mondiale entro il 2020.

La raccomandazione esorta le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'UE – a livello nazionale, regionale e locale – a utilizzare meglio gli strumenti TIC per la simulazione e la modellizzazione energetica anche nel percorso di formazione dei professionisti di settori quali l'edilizia, i trasporti e la logistica. Le

amministrazioni pubbliche possono inoltre dare impulso all'adozione di tecnologie più efficienti sotto il profilo energetico inserendo questo aspetto nei programmi degli appalti pubblici.

La raccomandazione è il risultato di una consultazione pubblica conclusa nel settembre 2009 che ha confermato la necessità che il settore delle TIC adotti un approccio coordinato per migliorare la propria efficienza energetica e ambientale e che assuma un impegno comune per conseguire gli obiettivi fissati.

La raccomandazione in parola è consultabile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/sustainable_growth/energy_efficiency/index_en.htm

Commissione: 28 imprese europee ICT e presenza donne

La Commissione europea ha accolto con soddisfazione il crescente impegno delle imprese del settore tecnologico per incrementare la presenza delle donne nell'industria delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Solo sei mesi dopo la pubblicazione da parte della Commissione europea di un codice di buone pratiche per le donne nel settore delle TIC, il numero di imprese firmatarie che si sono impegnate a incoraggiare le giovani donne a perseguire studi e carriera nei settori industriali delle telecomunicazioni, della tecnologia e di internet è più che quintuplicato, passando dalle iniziali cinque a 28. La Commissione ha inoltre inaugurato oggi il Repertorio europeo delle donne nelle TIC – un nuovo strumento online che ha l'obiettivo di centralizzare tutte le informazioni relative ad attività e posti di lavoro coperti dalle donne nel settore delle TIC nell'Unione europea.

Commissione: lotta contro gli autori di spam e privacy "online"

La Commissione europea ha rinnovato il suo appello ai paesi dell'UE affinché intervengano con maggiore determinazione contro le minacce che gravano sulla privacy online. Uno studio finanziato dalla Commissione ha concluso che, sebbene negli ultimi anni la maggior parte dei paesi dell'Unione europea abbia adottato alcune misure atte a far rispettare il divieto dello spam, in particolare comminando multe agli autori, il numero di cause legali e l'importo delle sanzioni imposte varia notevolmente da paese a paese. Lo studio conferma la necessità di introdurre i miglioramenti legislativi proposti nell'ambito della riforma delle norme comunitarie in materia di telecomunicazioni: norme d'applicazione più chiare e più coerenti e sanzioni dissuasive, collaborazione transfrontaliera più efficace e assegnazione di risorse adeguate alle autorità nazionali responsabili della tutela della privacy dei cittadini "online".

Ecco le principali conclusioni dello studio pubblicato dalla Commissione europea :

attualmente quasi tutti i paesi dell'UE dispongono di uno o più siti web in cui i cittadini possono reperire informazioni o presentare denuncia nel caso in cui siano vittima di spam, di spyware o di software maligni ;

un'analisi di oltre 140 azioni legali di 22 Stati membri indica l'esistenza di differenze sostanziali fra il numero di cause per paese e le multe comminate. Il numero più elevato di cause è stato registrato in Spagna (39), in Slovacchia (39) e in Romania (20). Le multe più elevate sono state comminate nei Paesi Bassi (1 000 000 EUR), in Italia (570 000 EUR) e in Spagna (30 000 EUR). Tuttavia, gli autori di spam in paesi come la Romania, l'Irlanda e la Lettonia

hanno ricevuto multe modeste che vanno da alcune centinaia ad alcune migliaia di euro .

Per combattere con successo le minacce online occorre una combinazione di prevenzione, repressione e sensibilizzazione del pubblico. Le autorità pubbliche (quali le autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni, gli enti responsabili per la protezione dei dati e la difesa dei consumatori, gli organismi di polizia e le autorità giudiziarie) devono essere investite di responsabilità chiare e disporre di procedure di cooperazione tra loro; anche i settori pubblico e privato devono collaborare. Il livello di cooperazione varia considerevolmente nei diversi paesi dell'UE. In Belgio, a Cipro, in Estonia, in Francia, in Germania, in Italia, in Lettonia, in Lituania, nei Paesi Bassi, in Romania e nel Regno Unito esistono accordi di cooperazione mentre nel Lussemburgo e a Malta, ad esempio, esiste solo una cooperazione informale .

Lo spam è un problema mondiale. È necessaria una maggiore cooperazione internazionale, sia all'interno dell'UE che a livello mondiale, per combattere lo spam .

I paesi dell 'UE devono assegnare risorse sufficienti alle autorità nazionali affinché queste possano raccogliere prove, effettuare indagini e intentare azioni legali in questo settore .

La riforma delle norme comunitarie in materia di telecomunicazioni, proposta dalla Commissione ed attualmente in fase di ultimazione in seno al Parlamento europeo e al Consiglio, offrirà le condizioni per una migliore applicazione delle norme di tutela della privacy. Una nuova disposizione delle norme UE in materia di telecomunicazioni esige che le sanzioni applicabili alle infrazioni delle legislazioni nazionali che tutelano la privacy online siano efficaci, proporzionate e dissuasive. Esso obbliga inoltre i paesi dell'UE ad assegnare le risorse necessarie agli organismi di polizia ed alle autorità giudiziarie nazionali.

Le nuove norme consentiranno anche agli enti nazionali che combattono lo spam di aderire alla rete europea delle autorità che applicano le leggi di difesa dei consumatori e le organizzazioni private, quali i fornitori di servizi Internet, avranno il diritto di intentare azioni legali contro gli autori di spam che abusano delle loro reti. Contemporaneamente, la Commissione europea sta negoziando un accordo con gli Stati Uniti sulla cooperazione transfrontaliera nell'applicazione delle leggi di difesa dei consumatori – [I numeri dell'industria](#) mostrano che un messaggio commerciale indesiderato su sei proviene dagli Stati Uniti. In base al quadro normativo delle telecomunicazioni riformato, la cooperazione in materia di spam verrà inclusa nell'accordo UE-USA.

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecommlibrary/ext_studies/index_en.htm#2009

http://ec.europa.eu/information_society/policy/nis/strategy/activities/index_en.htm

GAZZETTA UFFICIALE

AGCOM: mercato linee affittate - nomina e proroga

Con propria delibera, l'AGCOM ha disposto che la responsabilità del procedimento istruttorio, di cui alla delibera n. 183/08/CONS (Mercato delle linee affittate al dettaglio - mercato n. 7 della Raccomandazione della

Commissione europea n. 2003/311/CE -: identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere) è assegnata all'ing. Giancarlo Ferraiolo della Direzione analisi dei mercati, concorrenza e assetti.

Il termine di conclusione del procedimento istruttorio di cui alla citata delibera n. 183, fissato in centottanta giorni e prorogato di quarantacinque giorni con delibera n. 403/09/CONS del 17 luglio 2009, viene ulteriormente prorogato di trenta giorni.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 23 settembre 2009, n. 527/CONS, Sostituzione del responsabile del procedimento e proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 183/08/CONS. GU n. 236 del 10.10.2009

Procedimento raccolta chiamate rete telefonica: nuovo responsabile

E' stato sostituito il responsabile del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 324/08/CONS (Analisi dei mercati della raccolta delle chiamate nella rete telefonica pubblica in postazione fissa e della terminazione delle chiamate su singole reti telefoniche pubbliche in postazione fissa - mercati nn. 2 e 3 della raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE). Il nuovo responsabile è l'ing. Giancarlo Ferraiolo della Direzione Analisi dei Mercati, Concorrenza e Assetti.

Deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 23 settembre 2009, n. 528/CONS, Disposizioni organizzative riguardanti il procedimento istruttorio avviato con delibera n. 324/08/CONS. GU n. 235 del 9.10.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 12 al 16 ottobre 2009

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 135/09 – obblighi comunitari (S1784) – relatore Malan (Pdl) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 13/14/15.10.2009; Commissioni III, V, VI, XIV, sede consultiva, 13.10.2009; Assemblea, 20/21/22.10.2009;*
- Schema dlgr riorganizzazione CNIPA (n. 114) - relatrice Bernini Bovicelli (Pdl) - *Commissione per la semplificazione, 13/14.10.2009;*

GIUSTIZIA

- Gestione crisi aziendale (C1741) – relatori Lussana (LN) e Abrignani (Pdl) – *Camera, Commissioni riunite giustizia e attività produttive, sede referente, 13.10.2009;*

BILANCIO

- Attività conoscitiva preliminare all'esame dei documenti di bilancio 2010-2012: audizione rappresentanti Confindustria, Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confapi, Confcommercio, Confesercenti e Confservizi, ANCI, UPI, UNCEM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ISAE

ANCE, Confedilizia, Corte di conti, ISTAT, CNEL – *Senato/Camera, Commissioni riunite bilancio, 13/14/15.10.2009;*

- Legge finanziaria 2010 e bilancio 2010 (S1790-1791) – *Senato, Commissioni permanenti, sede consultiva, 13/14/15.10.2009;*

AMBIENTE

- Indagine conoscitiva tutela del territorio: audizione del prof. Paolo Pileri del Politecnico di Milano, di rappresentanti dell'Istituto nazionale di urbanistica (INU) e di Legambiente - *Camera, Commissione ambiente, 15.10.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per la tutela e la commercializzazione di prodotti italiani (C219 e abb.) – relatore Raisi (PdL) – *Camera, Commissione attività produttive, sede referente, 15.10.2009;*

LAVORO

- Lavori usuranti (S1167) – relatori Saltamartini (Pdl) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 14.10.2009;*
- Schema dlgs "Recepimento direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" (n. 112) - Relatrice Spadoni Urbani (PdL) al Senato e Saltamartini (PdL) alla Camera - *Camera, Commissione lavoro, 13/15.10.2009; Commissione politiche UE, 13.10.2009.*